

SICUREZZA IN MARE

Negri Nautica lancia Crewfit 190N, il salvagente autogonfiabile della Crewsaver

>> Crewfit 190N è il nuovo salvagente autogonfiabile compatto e leggero, ideato dall'inglese Crewsaver. Presentato con successo al Mets di Amsterdam è proposto in Italia da Negri Nautica. In ogni situazione Crewfit 190N garantisce la sicurezza, assicurando massima libertà di movimento quando lo si indossa a bordo e le migliori capacità di galleggiamento in mare. Approvato dalla

nuova normativa BS EN ISO 12402 il Crewfit 190N ha uno speciale sistema di gonfiamento che gli permette di attivarsi anche se indossato su cerate ingombranti o mute di sopravvivenza. L'innovativa apertura pone in sicurezza chi lo indossa anche se è in stato d'incoscienza, mantenendogli la testa fuori dall'acqua. Nella versione Plus ha uno spryhood per proteggere il viso da schizzi d'acqua.



ECO-YACHT

A OCEAN EMERALD LA CERTIFICAZIONE GREEN PLUS DI RINA

>> Fare attenzione all'ambiente può anche essere una moda, ma per alcuni produttori è una mission impegnativa che talvolta ripaga con soddisfazioni più uniche che rare. Ne sanno qualcosa i Cantieri Navali Rodriguez di Sarzana che alla 19ª edizione del Monaco Yacht Show hanno ottenuto dal RINA la nuova certificazione Green Plus per MY Ocean Emerald, il nuovo superyacht da 41 m, costruito su progetto dell'architetto Norman Foster. La certificazione Green Plus viene assegnata alle nuove unità che, adottando soluzioni progettuali, impianti e procedure operative, contribuiscono a migliorare la performance degli yacht nel rispetto dell'ambiente, superando anche i requisiti previsti dalle convenzioni internazionali in materia di eco-compatibilità. Il rilascio di



questa certificazione si basa su un indice di performance ambientale dello yacht che comprende tutti gli aspetti legati all'impatto di quell'unità sull'ambiente, compresa l'emissione di gas. Per Ugo Salerno, a. d. del RINA, "I proprietari di yacht desiderano le migliori performance per le loro imbarcazioni, in linea con le più recenti innovazioni per quanto riguarda materiali e impianti. Sono perciò disposti ad adottare tutte le tecnologie più innovative che consentano di raggiungere i più alti livelli di efficienza e il minimo impatto ambientale". Conclusa la festa l'Ocean Emerald si prepara a trascorrere l'inverno al caldo. Lo attende infatti un itinerario esclusivo nel pieno della stagione caraibica. Il 41 metri farà tappa a Antigua, Saint Kitts & Nevis, Saint Barth e infine Guadalupa.

MADE IN ITALY SCELTO PER RAPPRESENTARE L'ECCELLENZA PROGETTUALE

Victory Design a Idot 2010

ADRIA POCEK

La creatività, il gusto e l'amore per la bellezza caratterizzano da sempre il made in Italy nel mondo e in ogni latitudine riescono ad incantare. Anche in tempi incerti quali sono quelli che stiamo vivendo questa nostra eccellenza produttiva, ma prima ancora culturale, ottiene continui attestati. L'ultimo in ordine di tempo è quello attribuito a **Victory Design** che è stato selezionato per rappresentare l'eccellenza progettuale **Made in Italy** nella sezione "Yacht Design" ad **Idot 2009/2010**, iniziativa culturale per la promozione internazionale del miglior design italiano, organizzata da **Italian Design Foundation**.

Lo studio di progettazione multidisciplinare progetta da 20 anni imbarcazioni da competizione e da diporto, ed è oggi un'importante realtà del mondo nautico.

"Sono molto soddisfatto del riconoscimento attribuito a Victory Design" ha dichiarato **Brunello Acampora**, fondatore di Victory Design "La grande diversità fra i due progetti scelti testimonia la completezza di competenze che caratterizza il lavoro del nostro studio".

I progetti che sono valse allo studio la partecipazione ad Idot sono "Arcidiavolo" - trimarano dei Cantieri di Sarnico - e "Dolphin 64 Fly" - del cantiere Mochi Craft del Gruppo Ferretti.

Pensata come concept boat per re-interpretare il concetto di carena a triceilo rovesciato ideato da **Renato Sonny Levi**, Arcidiavolo si è rivelato un prototipo dalle prestazioni eccezionali. Le sue numerose qualità sono state così applicate sia al diporto che al settore agonistico e, dopo una serie di accurati test effettuati dai Cantieri di Sarnico, sono nate le versioni GT, da diporto, e GTS, da corsa.

Dolphin 64 Fly, imbarcazione da diporto progettata con un'attenzione particolare per l'eleganza e il comfort degli interni, si distingue per le forme armoniose e tondeggianti dello scafo, per la scelta distintiva del color pastello della scocca esterna e per l'utilizzo di legni e pelli pregiate per il décor degli interni, presentandosi come uno yacht raffinato dal grande fascino.

La linea Dolphin del cantiere Mochi Craft, interamente curata da Victory Design su richiesta di **Norberto Ferretti**, è la re-interpretazione in chiave moderna delle tradizionali Lobster Boat del Maine.

Insieme ad altri 150 prodotti selezionati fra i diversi settori del design, Arcidiavolo e Dolphin 64 Fly andranno a formare la nuova collezione Idot e saranno esposti in una prestigiosa mostra itinerante che toccherà le città internazionali di maggiore interesse per il design nel corso del 2010, a partire dal mese di marzo, secondo un calendario che è ancora in fase di definizione.

DESIGN - I due progetti che sono valse allo studio la partecipazione ad Idot sono Arcidiavolo - trimarano dei Cantieri di Sarnico - e Dolphin 64 Fly - del cantiere Mochi Craft del Gruppo Ferretti.



Arcidiavolo e Dolphin 64 Fly saranno esposti nel corso del 2010 nella mostra itinerante che toccherà diverse città internazionali

WATER-WEAR 2009 ANTICICLICO PER ARENA ITALIA

>> Nonostante la crisi che scuote i mercati mondiali Arena Italia prevede di chiudere con il segno più l'anno finanziario 2009. Il fatturato dovrebbe essere di 51,5 milioni con una crescita del 3% rispetto all'anno precedente. La divisione Domestic dovrebbe realizzare circa 35.100 milioni (+2,5%) mentre la International Business raggiungerebbe i 16.400 (+4,5%). Un risultato gratificante per l'azienda, vista anche la difficile congiuntura mondiale, ha dichiarato il direttore generale di Arena Italia, **Alessandro Carpignano**. Successo senza precedenti anche in vasca, grazie ai Mondiali di Nuoto di Roma 2009: gli atleti che indossavano i costumi Arena hanno vinto 52 medaglie su 120, vale a dire il 43% del totale.